

Domani sera nella sede dell'Aed un dibattito sul disegno di legge

Sit-in femminista davanti all'ospedale contro l'obbligo di donare gli organi



Davanti ai cancelli dell'ospedale Maggiore di Bergamo si è tenuto ieri un sit-in di protesta protrattosi per tutto il corso della giornata. Le donne del gruppo Aed-femminismo hanno stazionato per ore, con cartelloni e volantini, per illustrare il proprio punto di vista a proposito della questione della donazione di organi.

Oggetto delle preoccupazioni del gruppo è il testo di un disegno di legge, presentato dal ministro della Sanità e dal ministro della Giustizia, che, già approvato dal Senato il 10 luglio, è ora al vaglio della Camera. Questa legge, sostengono le esponenti del gruppo, tende a trasformare la donazione da volontaria a praticamente obbligatoria, nel senso che «chiunque non vada a dichiarare ufficialmente che non vuole donare, è da considerarsi donatore».

Parere dell'Aed è, al contrario, che lo Stato non abbia alcun diritto di decidere, ma che in questo campo non sia sufficiente nemmeno il consenso dei parenti, ma che serva quello della persona, la cui dignità deve essere difesa. Su questi temi è stato indetto un incontro presso la sede dell'Aed, Passaggio C. Lateranensi 22, alle ore 21 di domani.

b.sc.

Nella foto di Pietro Sparaco Afb il sit-in promosso dall'Aed femminismo davanti ai cancelli dell'ospedale Maggiore.